



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Luglio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020
Ragusa

DOMENICA 26 LUGLIO 2020 - ANNO 76 - N. 205 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

Casi di contagio in aumento e Musumeci minaccia chiusure

SIMONA TAGLIAVENTI E ALTRI SERVIZI pagine 4-5

INDIGESTO

Fontana ufficialmente indagato. Dove mette piede la Lega, spariscono soldi: ORMA LADRONA!

Sergio Lionetti



LIBERA ESTATE IN LIBERO MARE

Dalla costa jonica alle mete del Sud-Est in Sicilia l'estate del Covid segnata dalla riscoperta delle spiagge libere. Nei lidi rincari in media oltre il 10% ed è già allarme per le sdraio vuote.

PIERANGELA CANNONE, ANDREA LODATO pagine 2-3



...
P
g
pe
pr
da
tat
tat
col
si s
d'u
e d
im
acc
ne

Primo Piano

Musumeci «In Sicilia aumentano i casi più disciplina o nuova stretta»

Più positivi. Boom da estero, ma solo 5 morti in tutta Italia. Speranza: «Tuteliamo il Paese»

SIMONA TAGLIAVENTI

ROMA. Per il secondo giorno consecutivo in Lombardia non ci sono state vittime di coronavirus. È uno dei dati più incoraggianti assieme al numero delle persone decedute in totale in Italia, cinque, uno dei valori più bassi di sempre. In lieve aumento ieri i nuovi casi: se ne sono registrati 275, a fronte dei 252 di venerdì. Ma in Sicilia scatta l'allerta: «Salgono a 181 i positivi al coronavirus nell'Isola - sottolinea il governatore Nello Musumeci a proposito degli affollamenti verificatisi negli ultimi giorni in molte città dell'Isola e non escludendo nuove misure restrittive - Un dato che ci impone di fare appello a una maggiore disciplina collettiva. Evitare gli assembramenti, usare la mascherina nei luoghi all'aperto frequentati, usarla sempre nei luoghi chiusi (tranne a casa propria), mantenere la distanza di un metro con persone non conviventi, l'uso di guanti e mascherina per gli operatori commerciali di generi alimentari (anche ambulanti). Tutto questo può costituire un piccolo fastidio, ma ci dà un grande aiuto nel tenere bassa la probabilità del contagio. Confidiamo perciò nel senso di responsabilità di ognuno - soprattutto dei giovani - e nella accurata vigilanza delle forze dell'ordine. Vorremmo evitare di adottare nei prossimi giorni misure restrittive, ma non ci stentiamo di escluderle».

Continua intanto l'applicazione del provvedimento più "salato" d'I-

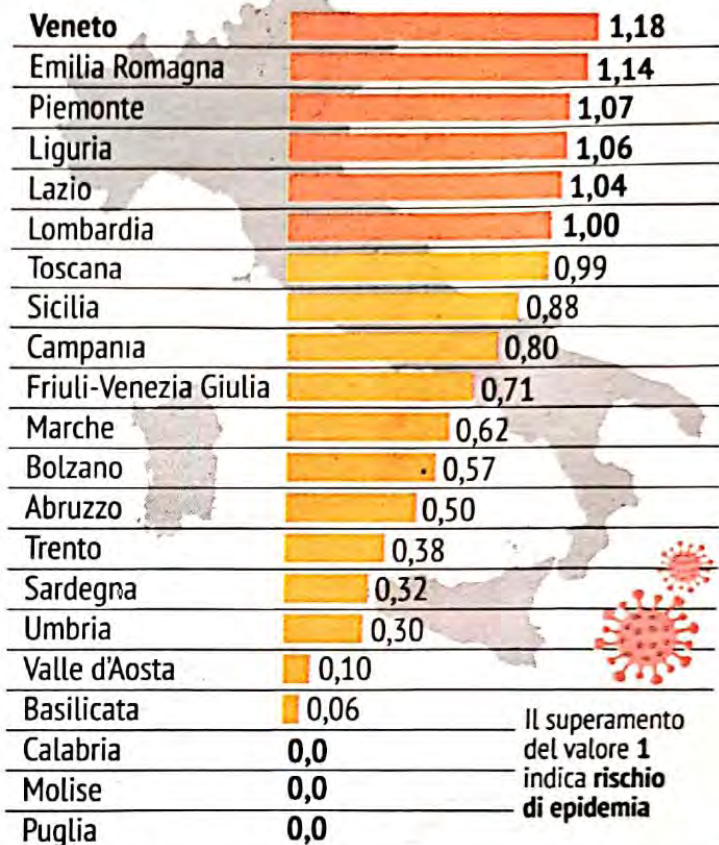
talia emanato dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca: mille euro di multa per chi non indossa la mascherina. In tre si sono visti elevare la sanzione a Salerno.

Mentre sono sotto osservazione i contagi di ritorno, tanto che venerdì il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato un'ordinanza che dispone la quarantena all'arrivo di chi negli ultimi 14 giorni è stato in Romania e Bulgaria. Ieri il ministro è tornato a lanciare l'allarme sui contagi di ritorno: «Il numero di nuovi casi nel mondo continua a crescere in modo preoccupante. Ieri (venerdì per chi legge, ndr) sono stati registrati 284.196 positivi in più in sole 24 ore. Dobbiamo tutelare il nostro Paese dentro un quadro internazionale che sta peggiorando. Viviamo in un solo pianeta», sottolineando che «questa battaglia si vince con determinazione e solidarietà».

Ieri mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un videomessaggio agli italiani all'estero, ha ricordato che «la collaborazione e il coordinamento della comunità internazionale nel contrastare il virus - un avversario comune e ancora largamente sconosciuto - sta riconducendo, gradualmente, alla normalità anche dei collegamenti e alle conseguenti aperture. Del resto, soltanto la conoscenza condivisa e una efficace azione corale a difesa della salute da parte di tutti i Paesi può permettere di sconfiggere la malattia».

Ma a destare preoccupazione so-

L'INDICE RT



Il superamento del valore 1 indica rischio di epidemia

Fonte: Iss-Min. Salute (12-19 luglio, diffusi il 24)

L'EGO - HUB

no anche i focolai "estivi" nelle località di villeggiatura e nelle città d'arte: a Roma sono stati chiusi cinque locali nelle zone della movida, da Trastevere a piazza Bologna a Ponte Milvio, per assembramenti e mancato uso della mascherina, mentre a Pescara due superfici dell'Hotel Terme Maiella, all'interno dello storico hotel dello stabilimento termale di Caramanico, sono risultate positive al Covid. Le terme sono state chiuse «per un tempo che al momento non è possibile definire». La Società delle Terme Srl ha esortato il personale a non presentarsi a lavoro fino a nuova disposizione.

Per una ripresa solida in sicurezza, il direttore sanitario dello Spallanzani di Roma, Roberto Vaia, ha lanciato la proposta di «un grande piano Marshall di investimenti» per la scuola e i trasporti: «Bene allora che arrivino risorse dall'Ue - ha sottolineato -. Personalmente ho molte perplessità sull'utilizzo di cinema e teatri per sopperire alla mancanza

di aule nelle scuole. Si rischia così di togliere invece che potenziare i luoghi della cultura e della socialità in un momento in cui occorre aiutare sensibilmente questo settore».

E ha spiegato che il possibile ingresso del virus da Paesi nei quali l'emergenza Covid è in una fase di crescita, compresi Stati come la Romania e la Bulgaria, «ci impone di intervenire nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie e anche di autobus per evitare che si imbarchino positivi o sintomatici. Per questo devono essere fatti obbligatoriamente i tamponi».

Intanto sono undici, come venerdì, le regioni in cui non ci sono pazienti in terapia intensiva: Toscana, Liguria, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Provincia autonoma di Bolzano, Umbria, Sardegna, Calabria, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. I tamponi effettuati ieri sono stati 51.671 (venerdì erano stati 53.334). I pazienti ricoverati sono 731 (venerdì erano 713).



VITTORIA

**Nello Dieli
si candida a sindaco
«lo valore aggiunto
per questa città»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

Primo Piano

Scuola verso la ripartenza «Necessità prioritarie più spazi e più docenti»

Dirigente. Parla la responsabile provinciale Viviana Assenza
«Possibili cambiamenti per gli orari di ingresso e di uscita»

VALENTINA MACI

Resta in moto per la riapertura la 'macchina' organizzativa scolastica per la ripartenza di settembre. Del nuovo anno scolastico 2020/2021 parliamo con la coordinatrice dell'ufficio ispettivo dell'Ufficio scolastico regionale, attualmente dirigente reggente dell'ambito territoriale di Ragusa, prof.ssa Viviana Assenza.

Come si stanno preparando le scuole?
"Certamente siamo stati guidati da numerose note e circolari ministeriali, oltre che dalle indicazioni del direttore generale dell'Usr Sicilia Stefano Suraniti. Le scuole stanno seguendo tutte queste indicazioni, quello che preme a tutti è cercare di garantire una ripartenza in sicurezza."

Ci sono specifiche linee guida per la riapertura di settembre?

"Sì, le Linee Guida contenute nel D.M. 39 del 26 giugno 2020. Per l'avvio dell'anno scolastico sono stati fissati precisi parametri per riorganizzare la collocazione degli alunni nelle aule al fine di assicurare il distanziamento fisico-statico tra alunni e docenti. Le scuole sono state invitate a fare rilevazioni all'interno delle strutture, prendendo spunto dai Dvr, documenti di valutazione del rischio, ed elaborando ipotesi di risistemazione degli studenti nelle aule. Le istituzioni scolastiche stanno lavorando anche sulle richieste di organico aggiuntivo. In questa grande operazione, sulla base delle linee guida del 26 giugno scorso, sono protagonisti anche i Comuni che hanno competenza sull'edilizia scolastica delle scuole del 1 ciclo e il Libero Consorzio per le scuole del 2 ciclo. Si stanno muovendo tutti. È difficile pensare da qui a settembre di costruire spazi nuovi o succursali ma le scuole possono utilizzare spazi che non utilizzavano più, principalmente aule dismesse".

State pensando ad altre soluzioni quali cinema e teatri, ad esempio?

"Le linee guida dicono anche questo, le scuole sono chiamate a spendere tutta la loro autonomia organizzativa e didattica. Inoltre, l'Usr ha indetto un Tavolo tecnico per produrre un documento con proposte organizzative e didattiche; io stessa faccio parte di una delle articolazioni del Tavolo, che sta elaborando soluzioni. Le scuole sono abbastanza avanti nelle progettualità e le possibilità di risolvere le problematiche sono diverse. Una delle idee è quella di sdoppiare i turni creando piccoli gruppi, un'altra è quella di un'ora scolastica di 45 minuti anziché 60, con recupero del restante quarto d'ora in altra modalità."

Ci saranno doppi turni?

"Sono l'ultima ipotesi possibile, per l'impatto che hanno sull'organizzazione della famiglia. Si sta pensando per le scuole secondarie superiori ad attività didattiche in modalità 'blended'. Significa che, a turno, il gruppo classe si può suddividere tra alunni in presenza e gli altri, in modalità sincrona, a distanza. Per le scuole del primo ciclo certamente la propensione è ad organizzare l'attività in presenza, in piccoli gruppi. Sono tutte proposte, le scuole in base agli spazi e alle risorse si organizzeranno."



La coordinatrice dell'Usr di Ragusa, Viviana Assenza



L'attività di igienizzazione interna alle scuole molto più consistente del solito per fronteggiare l'allarme legato ai contagi.

Ci sarà un incremento di organico?

"Certamente ci sarà un incremento di organico, tra la fine di questo mese e i primi di agosto arriveranno altre risorse. Sulla base di queste ulteriori risorse le scuole aggiusteranno il tiro e con l'avvallo degli organi collegiali gestiranno in maniera definitiva la loro organizzazione didattica."

L'inizio della scuola è previsto per il 14 settembre?

"Sì, questa è la data stabilita".

Avete particolari perplessità per l'inizio del nuovo anno?

"Le avevamo per gli Esami di Stato, abbiamo lavorato moltissimo perché non ci fossero dubbi su procedure e regole organizzative. Alla fine gli esami di Stato si sono svolti regolarmente e con pochissimi casi critici. Vista quest'esperienza, confidiamo che per l'avvio dell'anno scolastico non ci siano problemi".

I banchi saranno monoposto con le ruote?

"Le scuole sono state invitate a fare una rilevazione e il ministero è già andato avanti con le procedure di gara. I banchi saranno monoposto."

Il tempo prolungato si farà?

"Inciderà anche su questo l'aspetto organizzativo, anche le scuole dovranno rivedere la loro organizzazione perché è chiaro che il punto principale è di garantire sicurezza e rispetto delle regole".

L'entrata a scuola potrà subire modifiche?

"Si stanno vagliando le proposte di di-



ORA BREVE. «Tra le soluzioni prospettate portare l'ora scolastica da 60 a 45 minuti, con la possibilità di recuperare il quarto d'ora perduto per altre attività»

verse fasce orarie di ingresso e uscita proprio per evitare assembramenti. Questo è un altro aspetto a cui le scuole stanno pensando. Però, ripeto, penso che le scuole decideranno quando avranno contezza definitiva delle risorse su cui potranno contare e anche degli spazi e su questo sono tutti al lavoro."

Pensate che le famiglie accetteranno i cambiamenti?

"Le famiglie sono nostre interlocutrici componenti di sotto-gruppi del Tavolo regionale, cui partecipano anche associazioni rappresentative delle famiglie e delle famiglie con studenti con disabilità. Proprio su questo aspetto, sulla disabilità c'è, infatti, la massima attenzione."

Rimborsi agli studenti universitari fuori sede «I soldi ci sono ma la Regione perde tempo»



ANGELA FALCONE

Gli studenti universitari fuori sede che durante i mesi di fermo delle lezioni, esami e lauree in presenza - così come stabilito dal decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo - hanno continuato a pagare l'affitto sono ancora in attesa di ricevere i rimborsi. Il ritardo ha quindi suscitato una reazione da parte di alcune componenti del Movimento 5 Stelle: "Dalla politica degli annunci strillati, messa in atto dal governo Musumeci nel corso dell'ultima finanziaria, arriva un'altra perla - denunciano la deputata regionale del Movimento 5 Stelle, Stefania Campo, insieme alla consigliera comunale di Ragusa, Zaara Federica, a proposito dei contributi in favore degli studenti universitari fuori sede, promessi dalla Regione come rimborso per gli affitti pagati nel corso del lockdown, ma mai arrivati alle famiglie.

"Gli studenti universitari attendono ancora il contributo regionale garantito - evidenziano Campo e Fede-

rico - gli Ersu, enti regionali di promozione dello studio universitario, hanno infatti quasi ultimato la procedura di selezione degli studenti, ma tutto è stato frenato, se non bloccato dalla lentezza con cui la Regione sta affrontando la riprogrammazione dei fondi comunitari a copertura dell'intervento. Una lentezza atavica - la definiscono - che Musumeci intende porre sulle spalle dei dipendenti e che noi invece riteniamo eredità di una politica lontana dai bisogni reali dei cittadini comuni, di una politica zoppa che non vuole leggi che semplifichino la vita di tutti noi. E sono gli stessi uffici dell'Ersu a certificare la mancanza di riscontro da parte degli assessorati e l'assenza di date certe per i pagamenti. Anche loro si dicono in attesa di risposte da parte del governo regionale in merito alla copertura delle risorse da impegnare".

Una copertura finanziaria che è pari a sette milioni di euro ma che, appunto, è legata a una nuova e complessa programmazione di risorse li-

berate, che risultano comunque ancora disponibili. "Gli uffici della Regione invece - prosegue Stefania Campo - stanno ancora riprogrammando i fondi, lo hanno fatto proprio nei giorni scorsi in commissione Bilancio, ma siamo ancora in una fase di lavoro generale. Sappiamo anche che dovrebbe trattarsi di una riprogrammazione più celere rispetto ad altre risorse europee, tuttavia i tempi non saranno di certo brevi. Ecco perché in fase di finanziaria abbiamo gridato forte che agli annunci strillati di Musumeci, in cui prometteva interventi urgenti, immediati e miracolosi, in realtà non sarebbero seguiti altro che ritardi, tempi lunghi e approssimazione. Ora arrivano i nodi al pettine: di questi contributi, come di quasi tutte le altre misure previste in finanziaria, ancora nulla di nulla. Questo governo regionale si conferma inadeguato alle emergenze attuali, incompetente in diversi settori assessoriali e proiettato al miraggio di una politica fatta esclusivamente di galleggiamento per altri 30 mesi".



RIMODULAZIONE. Nota di Campo e Federica: «Gli uffici regionali dormono»

Riuniti i dirigenti al Libero consorzio «Chiedete e vi sarà dato»



L'incontro tenutosi nella sede del Libero consorzio comunale di Ragusa

Una riunione operativa con i dirigenti scolastici degli Istituti superiori della provincia di Ragusa in vista del nuovo anno scolastico e delle norme da rispettare per l'emergenza covid19 è stata promossa dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Alla riunione ha partecipato la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Viviana Assenza, e per l'Ente i dirigenti del settore Edilizia Scolastica, Carlo Sinatra, e della Pubblica Istruzione, Salvatore Mezzasalma.

Alcuni dirigenti scolastici hanno chiesto maggiori spazi per organizzare l'attività didattica anche alla luce di un incremento delle iscrizioni, mentre altri hanno confermato che, pur tra mille difficoltà sono riusciti ad attuare una riorganizzazione idonea ad



PRIORITÀ. Alcune scuole già predisposte, altre chiedono più spazi. Dall'ente 750 mila euro per interventi necessari al rispetto delle regole sul distanziamento

assicurare la presenza in aula degli studenti ma richiedendo nuovi arredi scolastici. In conclusione, è stato concordato che la somma di 750 mila euro destinata al Libero Consorzio Comunale di Ragusa, con il Pon 'Per la scuola', sarà impegnata prioritariamente all'edilizia scolastica, al fine di migliorarla ed ampliare, quanto più possibile, gli spazi per l'attività didattica in presenza. I dirigenti scolastici sono stati invitati a comunicare all'Ufficio Tecnico del Libero Consorzio gli interventi di cui necessitano gli edifici di loro competenza affinché l'Ente possa programmare tempestivamente i lavori.

Sono tuttavia moltissime le riunioni organizzative tra gli enti preposti a garantire la sicurezza negli istituti

scolastici. Focus sulle linee guida nazionali e regionali e attenzione massima alla curva epidemiologica e alle direttive ministeriali e del Comitato tecnico scientifico. A livello territoriale sono molti i soggetti interessati che stanno progettando e attuando misure specifiche per il distanziamento e per la sanificazione. Di certo tra i nodi cruciali ci sono gli spazi e il numero degli studenti nelle classi, oltre all'organico docenti che sarà incrementato.

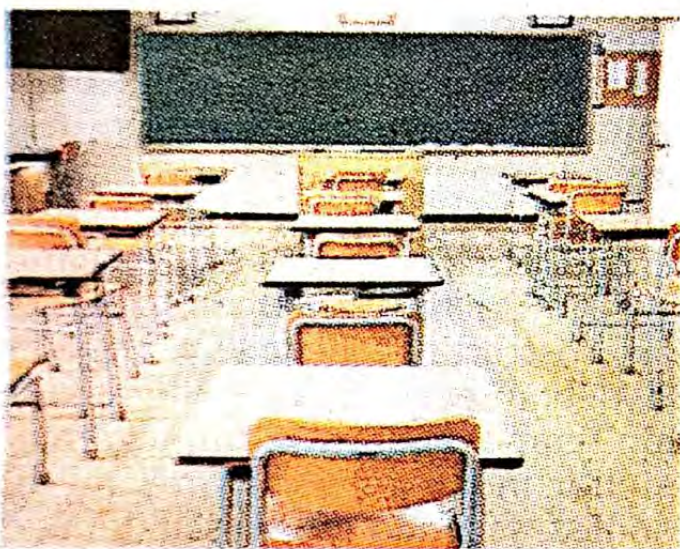
Il nuovo anno scolastico si preannuncia dunque ricco di cambiamenti che potrebbero avvenire anche in corso d'opera. Infatti il monitoraggio costante della situazione epidemiologica potrebbe comportare modifiche a quanto stabilito in precedenza.

Una situazione nuova e imprevedibile quella determinata dalla pandemia, che ha impattato pesantemente sulla scuola e su tutti i suoi attori, dai docenti agli studenti. Quest'ultimi in particolare hanno dovuto sperimentare, oltre alla didattica a distanza, il distacco repentino dai compagni e la brusca modifica delle abitudini quotidiane. Per non parlare dei più piccoli che passeranno da giochi dell'asilo ai banchi della scuola.

Una cesura netta, quella conseguente al lockdown, che ha privato gli studenti delle loro abitudini e del contatto con compagni e insegnanti. Il periodo di chiusura forzata ha fatto ben valutare a tutti l'importanza del contatto sociale e dei rapporti interpersonali. È vero che la tecnologia ha permesso di rimanere in contatto attraverso videochiamate e quant'altro, ma la risata di gruppo, lo scherzo tra amici, il confronto dopo un compito in classe, scontati fino a febbraio di quest'anno, sono mancati a tutti. Le famiglie hanno dovuto sostenere un peso non indifferente per far fronte alle difficoltà imposte dal covid. Il ritorno a scuola ha un ruolo fondamentale nel ritorno alla normalità. Un anno da ricordare sicuramente, che ha richiesto soluzioni emergenziali nella speranza di tornare presto alla normalità.

V. M.

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Con le mascherine in classe? «Attendiamo direttive precise»

v. m.) La dirigente reggente dell'ambito territoriale di Ragusa Viviana Assenza interviene anche in merito ad un altro dei nodi cruciali in vista della ripartenza scolastica, ovvero la possibilità che a settembre a scuola sia gli alunni che gli insegnanti dovranno indossare la mascherina anticontagio: "Ci rendiamo tutti perfettamente conto che tenere la mascherina per molte ore è complicato; attendiamo indicazioni precise e definitive da parte del Comitato tecnico scientifico." Molte le difficoltà ma la scuola continua ad affrontarle a testa alta: "Gli esami di Stato sono stati un importante banco di prova - spiega la dirigente Assenza - a cui ci siamo preparati veramente tanto. Ci sono state molte attività di formazione, con la collaborazione di tutti, dalla Protezione Civile alla Croce Rossa. Le scuole erano veramente molto preparate e anche le famiglie, gli studenti. Temevamo potessero esserci problemi, invece, gli esami si sono svolti tranquillamente. Non dobbiamo mai dimenticare che gli operatori della scuola, tutti, nelle difficoltà estrinsecano energie positive, mettendo in campo professionalità, capacità, competenze e spirito di sacrificio."

«Potrò rappresentare il valore aggiunto»

Verso il voto. Nello Dieli scioglie la riserva e ufficializza con un documento la propria candidatura a sindaco
«Ho dovuto seguire i tempi della politica dopo il passo indietro di La Rosa e Sallemi. Ascolterò e mi farò ascoltare»

➔ Sale a cinque il numero dei contendenti per le elezioni di ottobre. Si attende solo il responso M5s

GIUSEPPE LA LOTA

Con l'ufficialità della candidatura di Nello Dieli sale a 5 il numero dei candidati a sindaco per governare Vittoria nei prossimi 5 anni. A due mesi abbondanti dal voto, mancano all'appello solo i 5 Stelle: uno tra Pippo Re e Piero Gurrieri oppure entrambi, ipotesi verosimile. Con Francesco Aiello, Luigi Melilli, Salvatore Di Falco, Salvo Sallemi e Nello Dieli, il numero finale oscillerebbe tra 6 a 7. Come dire, "ci vedremo di sicuro al ballottaggio".

Dopo una serie di peripezie e vicissitudini che hanno visto Dieli candidato unitario del centrodestra a singola espressione di un centro "moderato e determinato", Dieli si propone all'elettorato come "un valore aggiunto" nella rosa delle altre candidature. "Presente per ascoltare e farmi ascoltare contrario agli assolutismi - sottolinea il candidato Dieli - consapevole che i cittadini della nostra amata Vittoria hanno bisogno

di alternative limpide e trasparenti, hanno bisogno di poter scegliere, di non comprare la cura da chi ha venduto loro la malattia. Per questo motivo mi candido a sindaco".

Con l'ingresso di Nello Dieli nell'agone politico nessuno si aspetta toni aspri e contumelie di ogni specie contro gli altri concorrenti a palazzo Iacono. Dieli spiega con la massima diplomazia il lungo "travaglio" delle trattative prima della sua scelta definitiva. "Ho dovuto, in qualche modo, seguire i tempi della politica - spiega - L'evolversi degli eventi aveva consegnato ad un tavolo cittadino la definizione del candidato a sindaco della città per il centrodestra. Prima tutta una serie di interlocuzioni, confronti e valutazioni a cui avevano fatto seguito il passo indietro di Sallemi e di La Rosa. Entrambi si erano espressi a favore dell'unitarietà nel sostegno alla mia candidatura. Unitarietà da più parti auspicata e invocata". All'improvviso la rottura, con il beneplacito dei vertici nazionali dell'ex Mpa, Lega e FdI, il cosiddetto tavolo regionale. "Dopo il passo indietro di Sallemi e La Rosa era arrivata la mia decisione di candidarmi. Poi, però, il tavolo regionale e, in particolare, i partiti hanno ritenuto di volere destabilizzare l'equilibrio raggiunto su base locale ed ecco che lo scenario è mutato".

Come buona tradizione vuole, Vittoria va al voto con le coalizioni spaccate. Fratture nel centrosinistra, con la presenza di 2-3 candidati; frammentazioni nel centrodestra, con la presenza di 3 candidati che pescano nello stesso bacino. Non c'è da essere politologi per affermare che se i voti



Nello Dieli ha annunciato la propria discesa in campo

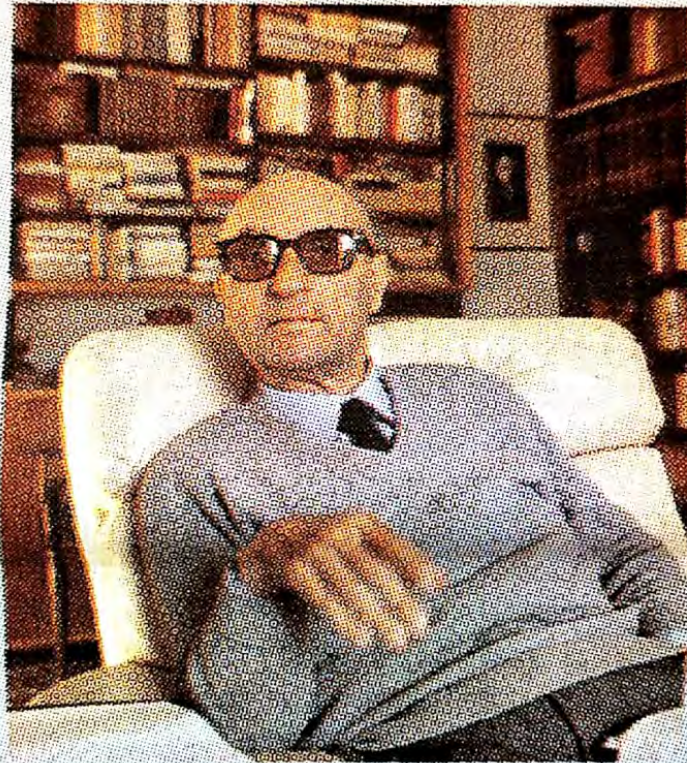
validi saranno 27 mila, per diventare sindaco al primo turno servono circa 11mila voti, ovvero il 40%.

"Il miglior candidato - afferma Dieli - sarebbe stato di certo l'unitarietà ma non ad ogni costo e non ad ogni prezzo. Ci sono candidature che arrivano dall'alto, altre spinte dal basso. La mia scelta, seppur dolorosa e assai travagliata, lo posso assicurare, l'ho fatta anche perché, da più parti, sento e ricevo la spinta ad andare avanti. Anzi, possiamo dire che la possibilità di scelta può rappresentare, per l'elettorato vittorinese che finora non si riconosce in alcuno dei candidati in lizza, un valore aggiunto".

PRO LOCO

In scena «Argo il cieco» per celebrare i 100 anni di Bufalino

In occasione del centenario della nascita dello scrittore Gesualdo Bufalino, la Pro Loco di Vittoria presenta lo spettacolo teatrale dal titolo "Argo il cieco". La rappresentazione prevede letture, estratti e musica dal vivo a cura degli artisti Emanuele Nicosia e Massimiliano Nicosia. In scena, entrambi scandiranno il continuo tormento dell'autore: dalla stanza d'albergo a Roma all'età di 60anni, sino alla sua gioventù, attraverso il sogno, la memoria e la penna. L'autore, in questo testo, affronta una vera e propria ritualità che diventa, attraverso la sua scrittura, un'esigenza



di recupero e riscoperta di quei ricordi legati a una particolare estate, quella del 1951. Lo spettacolo è in programma mercoledì 5 agosto prossimo a partire dalle 20 nei locali del Circolo Nautico di Scoglitti.

Sempre la Pro Loco di Vittoria, poi, ha organizzato l'evento "Estàt'arte 2020" che porta l'arte all'aperto, in luoghi diversi da musei e gallerie. Dal 27 luglio al 24 agosto, infatti, il lido Capannina di Scoglitti ospiterà le opere artistiche del pittore Giuseppe Spalla, artista vittoriese pluripremiato a livello nazionale ed internazionale.

N. D. A.

«Attrezzare le aree grigie all'interno dell'ospedale per tutelare il personale»

La richiesta. Il Nursind sollecita i vertici Asp
«Impossibile continuare a operare nelle tende»

NADIA D'AMATO

Attivare subito l'area grigia nell'ospedale Guzzardi. È quanto chiede il Nursind di Ragusa in una nota indirizzata ai vertici dell'Asp provinciale con la quale ricorda che, tra le misure di prevenzione contro il Coronavirus emanate a maggio e giugno, c'è anche la creazione delle cosiddette "aree grigie", ossia aree dove i pazienti, in attesa di esito del tampone rinofaringeo e delle indagini di secondo livello, devono sostare con l'assistenza e le cautele che il caso necessita.

Il segretario territoriale Giuseppe Savasta, assieme a tutta la segreteria, spiega che "i locali sono stati già individuati e sono pronti per rivestire tale funzione, come confermato dal direttore sanitario aziendale nel corso dell'ultima riunione svoltasi il 9 luglio scorso. "L'area grigia - ribadisce ancora il Nursind di Ragusa - è una delle misure indicate dall'assessorato in chiave di prevenzione e protezione allo scopo di contenere il rischio di ripresa di focolai epidemici da Covid-19. Ad oggi, purtroppo, incomprensibilmente apprendiamo la mancata attivazione di tale area grigia."

Fino ad ora l'attività di pre-triage e

quella di vigilanza e assistenza da espletare nei confronti dei pazienti potenzialmente positivi al Covid-19, ovvero pazienti in attesa di risultato del tampone e delle indagini strumentali, è stata effettuata nelle tende ed in locali adibiti davanti al pronto soccorso, ma il Nursind di Ragusa ritiene che questa soluzione "non sia

più adeguata alle esigenze assistenziali". "Con l'arrivo del caldo estivo - scrivono infatti - all'interno delle tende e dei locali adibiti al pre-triage si registrano temperature che vanno ben oltre i 30 gradi, dannose per i dipendenti che devono prestare la propria attività assistenziale con tutti i dispositivi di protezione previsti e con pazienti che spesso giungono già in condizioni cliniche precarie e di fragilità". Il Nursind chiede inoltre di prevedere "un numero di personale adeguato, per evitare staffette tra area grigia e pronto soccorso, come paventato da alcuni dirigenti. Attività, quest'ultima, chiaramente deleteria e in contraddizione alle norme in vigore sulla differenziazione dei percorsi delle attività e dei ruoli del personale".



L'ospedale Guzzardi che sorge nel quartiere Celle

COMMISSIONE STRAORDINARIA

Conferenza stampa di fine mandato

n.d.a.) Convocata dalla Commissione Straordinaria di Vittoria, si terrà mercoledì 29 la conferenza stampa di fine mandato. Obiettivo, fare il punto della situazione e riassumere quanto fatto in questi due anni.

L'appuntamento, riservato ai giornalisti, si terrà nella sala delle Capriate. Qui i commissari Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini incontreranno i giornalisti. Il mandato scadrà il 31 luglio, ma la Commissione resterà in carica, con i pieni poteri, fino all'insediamento della nuova amministrazione comunale.

SORRISI E CANZONI

Venerdì «Fumo negli occhi»

n.d.a.) Continuano gli appuntamenti organizzati dall'Associazione culturale Sorrisi e Canzoni alla "Corte di Afrodite". Per le rappresentazioni teatrali, l'associazione presenta "Fumo negli occhi", venerdì 31 luglio a partire dalle ore 21. Venerdì 7 agosto, invece, sarà portato in scena "Liola", sempre dalle ore 21.

SCOGLITTI

«Gli anni più belli» al Golden

n.d.a.) Per gli appuntamenti al Golden di Scoglitti, questa sera dalle 21.30, è in programma il film "Gli anni più belli" di Gabriele Muccino.

